



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC SANTA MARIA DEL CEDRO

CSIC83700R

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SANTA MARIA DEL CEDRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7623** del **30/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. .8*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 8 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 10 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 16 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Paolo Borsellino" di Santa Maria del Cedro, considerando unitario il percorso formativo degli alunni dai 3 ai 14 anni, definisce obiettivi e proposte formative, mediante delibere del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto. Le delibere sono assunte nel rispetto delle loro specifiche prerogative e delle normative che disciplinano la professione docente e che definiscono finalità, curricula della scuola.

L'Istituto riserva particolare attenzione a favorire e garantire:

- la promozione e lo sviluppo della identità personale di ogni alunno che è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti;
- la valorizzazione delle capacità relazionali per promuovere legami cooperativi e imparare a gestire i conflitti;
- l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze;
- l'apprendimento e l'utilizzazione di metodologie per la conoscenza e la lettura della realtà;
- l'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile, Cittadinanza e Costituzione per formare cittadini italiani e nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo;
- l'accoglienza e la valorizzazione delle diversità individuali, comprese le diverse radici culturali e quelle derivanti da disabilità.

L'Istituto Comprensivo di SANTA MARIA DEL CEDRO nasce nell'anno scolastico 2016/ 2017 in seguito al Dimensionamento Scolastico decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria. Comprende quattro interi comuni, frazioni più o meno piccole e anche tante case isolate. Si tratta di territori paesaggisticamente molto belli, che offrono una buona qualità di vita, con luoghi di interesse storico e ricchi di arte e cultura.

S. MARIA DEL CEDRO comprende la frazione di Marcellina e le due Contrade, Destri e Zona Mare, per una popolazione residente complessiva di circa 5000 abitanti.

I due centri principali hanno origini, storia e cultura diverse: gli abitanti di S. Maria del Cedro, che costituisce il centro storico, sono autoctoni, mentre quelli di Marcellina sono prevalentemente immigrati da altre province e dai paesi limitrofi, a partire dagli anni '40. Di conseguenza l'organizzazione sociale risulta più consistente e varia, grazie al contributo apportato dalle diverse



tradizioni.

A causa della perifericità del territorio locale rispetto al capoluogo di provincia e ad altre città, gli scambi socio-culturali sono saltuari e non sempre positivi, in quanto concentrati prevalentemente nel periodo estivo, in conseguenza di un rilevante afflusso turistico che interessa l'area.

Sul territorio in questione sono presenti gruppi di immigrati extracomunitari e di nomadi, normalmente ben inseriti nella comunità.

Santa Maria del Cedro e Marcellina sono piccoli centri in espansione, con un'economia prevalentemente assistita, strettamente radicata nell'antica cultura contadina ed artigiana ed attualmente concentrata anche nel settore terziario.

I principali settori trainanti sono l'agricoltura e, subordinatamente, il turismo, che rappresenta senza dubbio un'enorme potenzialità di crescita economica e sociale, ma stenta ad organizzarsi con le caratteristiche proprie di una moderna attività imprenditoriale.

S. Maria del Cedro ha mantenuto l'antica e tradizionale coltivazione del Cedro e cerca di inserirsi, attraverso una cooperativa, in un circuito economico più ampio e redditizio.

Marcellina ha privilegiato le coltivazioni in serre di piante ornamentali e primizie e dispone di diverse attività artigianali e commerciali.

Si registra, nel complesso, una situazione molto problematica per quanto riguarda l'occupazione in generale, soprattutto nel settore giovanile: i giovani sono costretti ad allontanarsi dal territorio per realizzare le proprie legittime aspirazioni, salvo essere obbligati a scelte non coerenti con le reali possibilità di sviluppo economico della zona.

Sul territorio si rilevano, inoltre, fenomeni di microdelinquenza, soprattutto nel settore giovanile.

Si evidenzia, quindi, l'esigenza formativa dell'utenza di riferimento (dal bambino all'adolescente) che sviluppi una crescita sia culturale che personale, permettendo di raggiungere dette finalità: l'acquisizione dell'autonomia partendo dal metodo di studio allo sviluppo della personalità propria di ogni alunno; la valorizzazione delle peculiarità di ogni alunno nel rispetto dei tempi individuali dell'apprendimento; il rispetto delle regole e il consolidamento dell'autocontrollo; la formazione dell'identità personale; lo sviluppo del pensiero critico; la gestione e la consapevolezza dell'emotività; lo sviluppo di abilità sociali; lo sviluppo di capacità creative e progettuali; lo sviluppo di valori di solidarietà e rispetto delle diversità; la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione oltre che del bullismo, anche di tipo informatico, " Cyberbullismo "; il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi



speciali (B.E.S.); l'acquisizione di un comportamento responsabile verso l'ambiente; l'integrazione dell'alunno straniero e la valorizzazione della multiculturalità; potenziamento delle competenze linguistiche e della metodologia CLIL; potenziamento delle competenze digitali; conoscenza e rispetto della legalità; opportunità formative anche in orario extrascolastico accogliendo tutto ciò che offrono Associazioni e territorio. Tutto rigorosamente da attuare favorendo il dialogo aperto e continuativo con le famiglie.

GRISOLIA conta circa 2500 abitanti. Le attività del comune sono legate al turismo e all'agricoltura; si trova nel Parco Nazionale del Pollino, tanto da poter definire il sito: Porta Naturale del Parco.

Grisolia vanta molto territorio montano, esteso fino ai confini con i comuni di Santa Maria del Cedro e Diamante lungo la costa e Buonvicino, San Donato di Ninea e San Sosti dal lato montano, attraverso la Via Istmica del Varco del Palombaro.

Accanto ad un'importante presenza di attività commerciali, soprattutto ambulante, di buone dimensioni, si collocano soprattutto a Grisolia Scalo alcune attività artigianali a conduzione familiare; soprattutto nel campo dell'edilizia.

Il livello culturale della popolazione, seppur variegato, si può definire medio-basso, anche se si riscontra tra la popolazione una discreta percentuale di persone in possesso di un titolo di scuola superiore o della laurea. L'offerta culturale è carente, anche se il sito è ricco di risorse culturali legate alla storia antica.

La presenza di attività associative, culturali, ricreative, sportive è poco diffusa. l'unico centro di aggregazione degli adolescenti e dei giovani è la Parrocchia.

ORSOMARSO ha un territorio prevalentemente di natura montuosa, con una vastissima area tra le più selvagge e incontaminate del sud Italia.

Il territorio di Orsomarso è ricco di monti e corsi d'acqua, annovera rilievi ricoperti da una lussureggiante vegetazione.

Dal punto di vista antropico, oltre al centro storico, comprende diverse piccole contrade rurali, tra cui: Bonicose, Buonangelo, Castiglione, Marina di Orsomarso, Molina, Scorpari e Vallementa.

Il fiume principale è l'Argentino, che scorre nei pressi del centro storico e confluisce con il fiume Lao in zona Mercuri. In questo straordinario scenario, dove la natura, la cultura, la storia e l'arte hanno sempre affascinato il visitatore, grazie alla presenza dei suoi due fiumi Argentino e Lao, è possibile praticare sport fluviali, come rafting, canoa, hidrospeed, canyoning ed arrampicata sportiva.



Una delle maggiori ricchezze del territorio di Orsomarso è rappresentato dal vasto patrimonio faunistico.

La flora annovera uno dei gioielli della Calabria, il Pino Loricato, che solo nella valle dell'Argentino, cresce sotto i 600 metri di quota s.l.m.; inoltre, sono presenti anche ornielli, frassini, castagni, maggiociondoli, aceri, noci, ciliegi selvatici etc.

Anche Orsomarso negli anni ha subito un notevole calo demografico: l'occupazione prevalente è la manovalanza: parte della popolazione trova occupazione presso le poche aziende agricole e una piccola fabbrica tessile.

Le infrastrutture culturali non sono presenti, la parrocchia è una delle poche associazioni che opera nel sociale surrogando spesso le funzioni spettanti allo Stato.

Negli ultimi anni sono sorte numerose associazioni culturali che cercano di conservare tradizioni e costumi antichi.

VERBICARO ha subito un notevole calo demografico dovuto a un'emigrazione consistente, causata dalla mancanza di offerta di lavoro; tale fenomeno un tempo riguardava solo i capifamiglia mentre ora, a causa della carenza di alcuni servizi sociali fondamentali, interessa interi nuclei familiari che si spostano permanentemente, anche, nelle località costiere.

L'occupazione prevalente è la manovalanza (operai edili, forestali, ex lavori socialmente utili o di pubblica utilità); negli ultimi anni si sta sviluppando il settore terziario anche grazie ai social network che mostrano la bellezza del territorio e anche la diffusione dei prodotti tipici grazie all' e-commerce.

L'artigianato e l'agricoltura, che nel passato sono stati gli elementi trainanti dell'economia locale, sono settori attualmente in crisi. Restano relativamente diffuse la viticoltura e l'olivicoltura.

Gran parte delle famiglie degli alunni vive in case di proprietà situate prevalentemente nella zona centrale.

Le infrastrutture culturali, quali cinema, teatro, librerie, biblioteche sono in parte assenti. La televisione e il computer (internet), ai quali vengono dedicate numerose ore della giornata, costituiscono, nella maggior parte dei casi, gli unici mezzi di informazione e di svago.

A Verbicaro esiste una biblioteca Comunale dotata di 2000 volumi tra cui la "Grande Enciclopedia Treccani". Le strutture sociali sono quelle presenti in tutti i piccoli paesi: i bar, i gruppi parrocchiali, la banda musicale, la squadra di calcio, la scuola di danza, numerose associazioni culturali che si propongono di riscoprire, recuperare e conservare tradizioni e usi popolari ancora presenti in feste e



riti religiosi e civili.

Le scuole di Verbicaro sono ospitate in edifici di costruzione relativamente recenti, funzionali e muniti di attrezzature e di strumenti atti a soddisfare le esigenze didattiche e formative della popolazione scolastica; fruiscono inoltre di un laboratorio di informatica, di un laboratorio musicale, di un laboratorio scientifico e alcune aule sono munite di LIM.

Il territorio di Verbicaro è situato nel Parco del Pollino, è interessante sia dal punto di vista naturalistico che antropologico: oltre ad essere circondato dalla bella macchia mediterranea conserva specificità architettoniche ed urbanistiche di stimabile valore storico.

In relazione al contesto più strettamente socio-culturale non si registrano evasioni dall'obbligo scolastico. È molto diffuso l'uso del dialetto, che influisce sensibilmente sul patrimonio lessicale degli alunni e sulle strutture linguistiche da essi utilizzate

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo comprende quattro comuni: Santa Maria del Cedro (che comprende la frazione di Marcellina e le due Contrade, Destri e Zona Mare), i cui abitanti sono autoctoni, mentre quelli di Marcellina sono prevalentemente immigrati da altre province e dai paesi limitrofi. Sono altresì presenti gruppi di immigrati extracomunitari e di nomadi, normalmente ben inseriti nella comunità. I comuni di Verbicaro, Orsomarso e Grisolia si estendono su un territorio prevalentemente montano e gli abitanti sono perlopiù autoctoni. Il contesto socio-economico-culturale è tuttavia differenziato fra i diversi comuni. Santa Maria presenta un contesto turistico più sviluppato e una realtà associativa più numerosa e propositiva; a Grisolia l'offerta culturale è carente, anche se il sito è ricco di risorse culturali legate alla storia antica. La presenza di attività associative, culturali, ricreative, sportive è poco diffusa. L'unico centro di aggregazione degli adolescenti e dei giovani è la Parrocchia; Orsomarso vanta uno straordinario scenario storico e naturalistico che diventa fonte di sviluppo per numerose attività sportive e culturali finalizzate alla conservazione delle antiche tradizioni; Verbicaro palesa una penuria di infrastrutture culturali mentre quelle sociali sono costituite dalla parrocchia e banda musicale. Annovera numerose associazioni culturali finalizzate alla riscoperta e al recupero della tradizioni e usi popolari. E' molto diffuso l'uso del dialetto.

Vincoli:

Si registra, nel complesso, una situazione molto problematica per quanto riguarda l'occupazione in generale, soprattutto nel settore giovanile: i giovani sono costretti ad allontanarsi dal territorio per realizzare le proprie legittime aspirazioni, salvo essere obbligati a scelte non coerenti con le reali



possibilità di sviluppo economico della zona. Sul territorio si rilevano, inoltre, fenomeni di microdelinquenza, soprattutto nel settore giovanile. Anche l'offerta culturale esterna alla scuola risulta carente sebbene il territorio, ricco di risorse storiche e naturalistiche, potrebbe offrire valide opportunità.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo di SANTA MARIA DEL CEDRO, dall'anno scolastico 2016/ 2017, comprende quattro comuni: SANTA MARIA DEL CEDRO, GRISOLIA, ORSOMARSO E VERBICARO, ubicati in un contesto geomorfologico composito che gode degli effetti benefici sia del mare che della montagna. Restano relativamente diffuse la viticoltura, l'olivicoltura e si segnala, quale specificità, la coltivazione del cedro. Parte del territorio è situato nel Parco del Pollino, che è importante sia dal punto di vista naturalistico che antropologico. In tutti i paesi sono presenti associazioni di vario tipo che contribuiscono ad ampliare e completare l'offerta formativa. Gli enti locali partecipano, in relazione alle loro risorse disponibili, al funzionamento regolare del servizio scolastico.

Vincoli:

Mancano centri culturali di aggregazione quali teatro, cinema e biblioteche. Il contributo dell'Amministrazione comunale risulta insufficiente per sopperire a tutte le esigenze. L'occupazione prevalente si sviluppa nel campo del operaio, piccoli imprenditori/commercianti e lavori socialmente utili. L'artigianato e l'agricoltura, che nel passato sono stati gli elementi trainanti dell'economia locale, sono settori attualmente in crisi. Il contesto socio-culturale necessita di interventi di formazione circa il rispetto della legalità e prevenzione dei fenomeni quali cyberbullismo/bullismo, dispersione scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche aggiuntive vengono reperite con progetti locali e nazionali, compresi PON e POR, FESR, MIUR, PNRR, inoltre anche la partecipazione a concorsi permette di attingere ad ulteriori fonti di finanziamento. I plessi dell'Istituto sono, nelle generalità dei casi, facilmente raggiungibili. In alcune sedi gli edifici che ospitano i tre gradi di istruzione hanno beneficiato di un miglioramento edilizio e al momento alcuni plessi sono in ristrutturazione con il conseguente spostamento in strutture in comodato dagli enti comunali.

Vincoli:

La scuola primaria plesso Marcellina, la scuola secondaria di I grado di Santa Maria del Cedro, la



primaria e l'infanzia di Grisolia non sono dotate di palestra. Le scuole di Orsomarso sono, momentaneamente, ospitate in edifici non del tutto adatti alla loro funzione. In alcuni plessi la connessione alla rete internet deve essere migliorata.

Risorse professionali

Opportunità: I docenti a tempo indeterminato presenti nell'istituto sono l' 87%, mentre i docenti a tempo determinato sono il 13%. La maggioranza dei docenti a tempo indeterminato ha un'età anagrafica superiore ai 50 anni. I docenti a tempo indeterminato laureati, nella scuola dell'infanzia sono il 20% circa, nella scuola primaria sono il 35% circa, nella secondaria di primo grado rappresentano la totalità. I docenti con stabilità nella scuola, con oltre 10 anni di servizio, sono la maggioranza. Le competenze professionali di tutti i docenti sono più che soddisfacenti e anche i titoli posseduti. La maggior parte dei docenti, sono in possesso di certificazioni informatiche e linguistiche. Anche il Direttore dei Servizi Generali è presente con incarico effettivo ed esperienza ultraquinquennale. Sono presenti anche 5 assistenti amministrativi: il 50% con più di 5 anni di servizio, il 25% con 3 anni di servizio e 1 anno di servizio. I collaboratori scolastici sono in numero di 26 e il 77% con più di 5 anni di servizio.

Vincoli:

Una parte minoritaria dei docenti, soprattutto quelli di sostegno, proviene da zone distanti e pertanto chiede annualmente il trasferimento per avvicinarsi ai comuni di residenza. Il numero degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici non è adeguato alle esigenze dell'Istituto vista la grandezza e la complessità di esso.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche

- Progettazione ed implementazione del **Curricolo di Istituto per competenze: unitario, verticale, inclusivo** articolato in Uda disciplinari e trasversale (competenze chiave di cittadinanza)
- finalizzazione delle scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative al contrasto del disagio e della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni attraverso:

-recupero/ potenziamento delle **competenze di base**, con particolare attenzione, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso e la riduzione dei divari territoriali in raccordo con le risorse del territorio e di quelle europee (PON, PNRR);

-realizzazione di didattica curricolare ed extracurricolare con programmi e iniziative di cittadinanza attiva, mentoring, tutoraggio, consulenza e orientamento formativo dall'infanzia alla secondaria ;

-realizzazione di **Sinergie Territoriali** che caratterizzino la scuola come **comunità educante** attiva, aperta e collaborativa con il territorio: attivazione di partnership con soggetti esterni (famiglie, enti locali, associazioni, Università, agenzie formative...) per reti, accordi, progetti e attività ricreative e culturali con professionalità esterne che operano a titolo gratuito con la scuola.

- **curricolo di educazione civica** e il raggiungimento degli obiettivi nazionali stabiliti come individuati dalle Linee guida che introducono un approccio ancora più trasversale all'insegnamento dell'educazione civica, coinvolgendo tutte le discipline, riguardante i nuclei concettuali intorno ai quali si snodano le tematiche dell'Educazione civica: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale;
- progettazione di segmenti di **curricolo in continuità** con i docenti di ordini /gradi di scuola successivi/precedenti;
- **percorso STEM/ STEAM** (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics), sin dalla scuola dell'Infanzia, con l'introduzione al pensiero logico e computazionale e laboratori



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

creativi/multimediali “word, image and sound”, per l'inclusione e il potenziamento delle abilità di base disciplinari e trasversali;

- valutazione di **opportunità di scambi culturali con i Paesi europei** e della possibilità di promuovere la mobilità transnazionale degli studenti e docenti (ERASMUS, ETwinning)
- innovare le **metodologie didattiche** in correlazione con le azioni di potenziamento delle competenze chiave degli studenti.

L'Istituto lavora per **migliorare i risultati nelle prove standardizzate INVALSI (Italiano, matematica, inglese)**

Gli esiti degli anni precedenti hanno evidenziato risultati in linea con il dato regionale per la scuola secondaria di primo grado, che l'istituto auspica di migliorare nel tempo, attraverso la strutturazione di processi di insegnamento/apprendimento corrispondenti alle Indicazioni Nazionali, al raggiungimento delle Competenze Chiave e di Cittadinanza e attraverso l'introduzione nel curricolo di metodologie didattiche innovative.

L'Istituto si pone come obiettivo prioritario anche il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate per la scuola primaria, che risultano attualmente essere in Matematica a volte inferiori ai parametri di riferimento (scuole con pari ESCS).

A partire da un lavoro costante ed incisivo, basato sulla lettura e sull'analisi della restituzione dei dati Invalsi, si intende apportare un miglioramento ai risultati delle prove stesse, partendo da un'autovalutazione per giungere all'implementazione di processi didattici promotori di successo formativo ed attenti ai bisogni degli studenti. L'autoanalisi è volta, inoltre, a sensibilizzare il corpo docente verso l'aggiornamento professionale e la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica, motori di cambiamento e di miglioramento.

ALLEGATI:

[timbro_protocollo_atto_di_indirizzo_PTOF__2025.2028.pdf.pades.pdf](#)



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

La Scuola è l'istituzione formalmente deputata all'istruzione, all'educazione e alla formazione delle giovani generazioni.

L'Istituto Comprensivo "SANTA MARIA DEL CEDRO", consapevole della grandezza e della responsabilità di un simile compito, svolge la sua azione in collaborazione sinergica con la Famiglia e con le altre agenzie educative presenti ed attive nel territorio.

L'Istituto presenta una struttura organizzativa complessa poiché comprende 18 plessi, distribuiti sul territorio dei Comuni di SANTA MARIA DEL CEDRO, GRISOLIA, ORSOMARSO e VERBICARO e di una frazione del Comune di SANTA MARIA DEL CEDRO di importanti dimensioni, MARCELLINA.

Sono presenti tre ordini scolastici distinti con proprie caratteristiche, specificità e problematiche: la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado.

L'Istituto è fortemente impegnato nel lavoro di armonizzazione dei curricoli e dei percorsi di studio e di formazione, di conoscenza e collaborazione tra i docenti dei diversi ordini e plessi, pur nel rispetto e nella salvaguardia delle tipicità e delle peculiarità di ciascuna scuola.

La "**VISION**" dell'Istituto Comprensivo "SANTA MARIA DEL CEDRO" è quella di formare ***l'Uomo e il Cittadino***:

- sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento di qualità e inclusivi e assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave avvalendosi pienamente del quadro di riferimento europeo.
- prestare particolare attenzione all'aumento del livello di competenze personali e sociali, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro.
- promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza.

la **MISSION**:

Accoglienza

Crescita



Incontro

Confronto

Ascolto

Rispetto

Condivisione

Solidarietà

Collaborazione

Educazione

Conoscenza

Competenza

Progettualità

Convivenza civile

Pertanto la nostra scuola si propone di

- accogliere gli alunni con la loro personalità ed il loro patrimonio di esperienze e conoscenze;
- accompagnarli nel percorso di crescita e maturazione;
- assicurare a tutti la possibilità di raggiungere il successo formativo;
- rimuovere le cause e gli ostacoli che impediscono il successo formativo;
- determinare gli apprendimenti come effetti attesi di processi di insegnamento efficaci;
- promuovere apprendimenti significativi e duraturi riconducibili alle seguenti dimensioni:

- essere (personalità, atteggiamenti e comportamenti).

- sapere (conoscenze);

- fare (abilità);

- agire bene "in situazione" (competenze).

La nostra Scuola persegue, infine, l'obiettivo di rappresentare un punto di riferimento per il territorio e per i vari soggetti che in esso operano, non solo per ciò che attiene al proprium scolastico ma



anche in chiave di socializzazione, di promozione sociale e culturale delle varie componenti, rivolgendosi, in primo luogo, alle famiglie e ai giovani.

Così facendo la Scuola si colloca come interlocutore del territorio e come risorsa per una riqualificazione del tessuto socio-culturale con la volontà di promuovere, organizzare e sostenere iniziative negli ambiti della cultura e della socialità insieme a tutti gli altri soggetti sensibili e interessati.

Settori di intervento per le attività progettuali e per le iniziative di recupero/potenziamento rivolte agli studenti:

- a. Azioni di contrasto alla dispersione scolastica mediante attività di recupero e potenziamento disciplinare e del metodo di studio con l'adesione: al progetto "Fuoriclasse in Movimento" (rete di 250 scuole in tutta Italia unite per favorire il benessere scolastico degli studenti e per garantire il diritto all'istruzione di qualità per tutti) , al Programma Nazionale " PN Scuola e Competenze 2021-2027" finanziato tramite i fondi FESR e FSE+ e al PNRR;
- b. Interventi mirati al recupero in italiano, in matematica ed in inglese necessarie per il sostenimento delle prove nazionali INVALSI nella scuola primaria e secondaria di 1° grado;
- c. Percorsi formativi finalizzati all'inclusione, alla prevenzione del disagio, del bullismo e cyber bullismo attraverso l'educazione alle emozioni e lo sviluppo dell'intelligenza emotiva;
- d. Potenziamento delle discipline motorie, artistiche e musicali dall'infanzia alla secondaria;
- e. Implementazione delle adesioni a Progetti o concorsi Nazionali e regionali (es. Libriamoci, #ioleggoperchè, Scrittori di classe, Il Maggio dei libri, Da Scuola Attiva KID ai Campionati studenteschi, Sport di classe, Generazioni connesse, Code Week EU, Olimpiadi di Matematica e problem Solving ...)
- f. Iniziative rivolte a rafforzare lo sviluppo della dimensione europea e dell'Internazionalizzazione del curriculum attraverso un rinnovato impulso alla progettazione per il potenziamento delle competenze comunicative nelle lingue straniere (inglese) a partire dall'infanzia
- g. Servizio di sportello d'ascolto e di supporto psicologico.

Curricolo di EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica , punto centrale del cambiamento del Curriculum, è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così



l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il curriculum allegato, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica in ottemperanza delle Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione e del Merito (DM N°183 del 07 settembre 2024), offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro nella scuola secondaria di primo grado, nella scuola primaria e dell'infanzia. Inoltre, richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

Novità importante che caratterizza il curriculum della scuola è la **modifica della valutazione nella scuola primaria** (legge n. 150 del 1 ottobre 2024).Nello specifico la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne: e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

Con successiva ordinanza ministeriale pubblicata in data 10 gennaio 2025, il MIM ribadisce sia l'oggetto della valutazione (processo formativo e risultati di apprendimento degli alunni), sia la finalità formativa ed educativa di essa, sottolineando come essa debba documentare lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno e promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti



e al successo formativo.

L'IC, inoltre, ha elaborato i criteri di valutazione, declinando, altresì, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici riportati nell'Allegato A del 10 gennaio 2025 (art. 3, c. 6):

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Distinto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Buono	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e</p>



Discreto	risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Resta immutata la valutazione del comportamento e la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa così come disciplinati dall'art. 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017 (Decreto valutazione).

Per le alunne e gli alunni della **scuola secondaria di primo grado**, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento è espressa in decimi. La valutazione del comportamento inferiore a 6/10 comporterà la non ammissione alla classe successiva ed all'esame conclusivo del primo ciclo, pertanto a tal proposito è stata elaborata la GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.

ALLEGATI:

allegati Tabella condotta e curriculum educazione civica.zip



Scelte organizzative

L'Istituto si è dotato di Organigramma e Funzionigramma attraverso cui è descritta l'organizzazione complessa e rappresenta una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano con l'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.

Il **Funzionigramma** costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/matrice **CHI - FA - COSA - IN RELAZIONE A CHI**. Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

Formazione

Le aree di intervento qualificanti per l'azione didattica ed educativa dell'Istituto Comprensivo:

- didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento: implementare le competenze apprese nei percorsi formativi previsti dal PNRR- DM 65 e DM 66 del 2023 nella didattica quotidiana e promuovere la diffusione di buone pratiche;
- riduzione dei divari territoriali, lotta alla dispersione scolastica e prevenzione del disagio giovanile;
- Valutazione e miglioramento
- Integrazione - inclusione e disabilità;
- SCUOLA POLO Sistema integrato 0-6 :Interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali
- Segreteria digitale: la prosecuzione dei processi di dematerializzazione amministrativa e documentale – CAD per Assistenti Amministrativi e DSGA; Formazione sull'uso di applicativi software AXIOS; Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali; adempimenti in materia di pubblicazione per trasparenza (previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e dal D.Lgs. n. 36/2023).
- Servizi di inclusione per gli alunni con disabilità: Normativa: diritti e doveri - Aspetti educativi,



relazionali, psicologici - Assistenza di base: igiene, movimentazione, alimentazione, assunzione farmaci - Primo soccorso-Collaboratori Scolastici.
